

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'ENTE D'AMBITO

Decreto n. 7 del 16 dicembre 2019

Oggetto: Fornitura hardware e software per la sede operativa dell'Ente.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e ss. mm. e ii. (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'EDA si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- con Decreto Dirigenziale n. 69 del 22.02.2017 (Giunta Regionale della Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali), la Regione Campania prendeva atto del *"verbale delle operazioni di seggio per le elezioni dei componenti del Consiglio d'Ambito come trasmesso dall'Ufficio elettorale del Comune di Salerno per l'Ambito territoriale ottimale Salerno (...)"*;
- ai sensi dell'art. 28 della L.R. 14/2016 e ss.mm.ii., *"Il Presidente dura in carica cinque anni. Fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del direttore generale, la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito è attribuita al Presidente"*;
- ai sensi dell'art. 7 co. 3 dello Statuto dell'EDA, *"Il Presidente dura in carica cinque anni ovvero fino a quando cessi la sua qualità di componente del Consiglio d'Ambito o, comunque, fino alla durata del Consiglio d'Ambito; ha la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito, fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del Direttore Generale, ed ha funzione di organizzazione e coordinamento del Consiglio medesimo"*;

RILEVATO CHE:

- lo status giuridico organizzativo dell'EDA Salerno è equiparabile ad un Ente locale con popolazione inferiore a cinquemila abitanti e, pertanto, si applicano le previsioni di cui all'art. 53, c. 23, della legge n. 388/2000;
- con FAQ aggiornate alla Delibera numero 1007 del 11 ottobre 2017 - Linee guida n. 3 l'Autorità ha affermato che sulla base dell'art. 53, c. 23, della legge n. 388/2000 le amministrazioni hanno la facoltà di affidare l'incarico di RUP ai componenti della Giunta. La deroga di cui all'art. 53, comma 23, della legge 388/2000 prevede la possibilità di attribuire ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale, «se necessario anche in deroga a

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

quanto disposto all'articolo 3, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, e all'articolo 107 del predetto testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali». Con specifico riferimento al conferimento dell'incarico di RUP, il presupposto della "necessità" impone che la deroga sia applicata soltanto in caso di carenza in organico di figure idonee a ricoprire la funzione e qualora detta carenza non possa essere altrimenti superata senza incorrere in maggiori oneri per l'amministrazione. Pertanto, in caso di carenza in organico di figure idonee a ricoprire l'incarico di RUP, la stazione appaltante deve verificare, in via prioritaria, la possibilità di attribuire l'incarico ad un qualsiasi dirigente o dipendente amministrativo in possesso dei requisiti o, in mancanza, ad una struttura di supporto interna formata da dipendenti che, anche per sommatoria, raggiungano i requisiti minimi richiesti dalle Linee guida n. 3/2016 o, ancora, di svolgere la funzione in forma associata con altri Comuni, senza incorrere in maggiori oneri. In sostanza, si ipotizza che soltanto quando l'unica alternativa percorribile nel caso concreto per superare la carenza in organico di figure idonee a ricoprire l'incarico di RUP sia rappresentata dalla costituzione di una struttura di supporto esterna formata da membri scelti con procedure di evidenza pubblica, potrà ritenersi configurato il presupposto della necessità richiesto dall'art. 53, comma 23, della legge 388/2000 per l'applicazione della deroga ivi prevista»;

- dal predetto chiarimento ANAC emerge che la sola nomina del componente dell'organo esecutivo a responsabile di servizio non autorizza di per sé a conferire allo stesso l'incarico di RUP. Mentre infatti, per l'esercizio della facoltà di nomina di un componente dell'organo esecutivo quale responsabile di servizio non è necessario dimostrare l'assoluta carenza, all'interno dell'Ente, di professionalità adeguate, tale dimostrazione è invece necessaria per la nomina a RUP;

- pertanto, la deroga può essere applicata "soltanto in caso di carenza in organico di figure idonee a ricoprire la funzione e qualora detta carenza non possa essere altrimenti superata senza incorrere in maggiori oneri per l'amministrazione";

- l'EDA Salerno, al momento, in organico non ha nessuna figura dirigenziale né alcuna adeguata professionalità adatta a ricoprire l'incarico di responsabile di servizio o equivalente, né alcuna adeguata professionalità adatta a ricoprire l'incarico di RUP;

- la predetta carenza non può essere superata senza incorrere in maggiori oneri per l'amministrazione, né è possibile avviare convenzioni con gli enti aderenti, in quanto i tempi non sarebbero compatibili con le esigenze dell'ente, data la natura dei servizi oggetto del presente decreto, il cui affidamento afferisce ad attività necessarie e propedeutiche alla stessa attività dell'EDA Salerno, non più procrastinabili;

DATO ATTO CHE:

- l'EDA ha provveduto, di recente, alla individuazione della propria sede operativa, localizzata in un immobile sito in Salerno alla Via San Leonardo loc. Migliaro, la cui superficie è di circa 200 (duecento) mq.;

- presso la predetta sede operativa dovrà essere collocato il personale dell'Ente;

RAVVISATA:

- pertanto, l'esigenza di procedere all'acquisto urgente di attrezzature hardware e software al fine di implementare la piena operatività dell'Ente;

ATTESO CHE:

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

- la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, recentemente modificata dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (e-procurement), prevede:

- l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, comma 449, legge n. 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'articolo 11, comma 6, del D.L. n. 98/2011 (L. n. 115/2011), la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del d.P.R. n. 207/2010 per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 7, comma 2, d.L. n. 52/2012, conv. in legge n. 94/2012). Anche in tal caso la violazione dell'obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato Decreto Legge n. 95/2012;

RICHIAMATI:

- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della normativa vigente;

- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, come modificato e integrato dal successivo D.Lgs. 56/2017, prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

VERIFICATO CHE:

- la CONSIP Spa, non ha attualmente attivato convenzioni per la fornitura dei prodotti in questione;

CONSIDERATO CHE:

- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., in particolare: l'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 come corretto e modificato dal successivo D. Lgs. 56/2017, prevede che *"fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 secondo le seguenti modalità: lett. a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]"*;

RILEVATO CHE:

- l'importo della fornitura dei servizi in affidamento risulta contenuto all'interno della fascia di importo prescritta dal predetto art. 36, comma 2 lettera a), del D.Lvo 50/2016 (importo inferiore ad €. 40.000,00 I.V.A. esclusa) e che, quindi, è possibile procedere all'affidamento diretto di detta fornitura di servizio, attraverso richiesta di offerta (Rdo) aperta sul mercato elettronico MEPA, Bando BENI/Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio, con il criterio del minor prezzo secondo gli articoli 36 e 95 del d.lgs. 50/2016 ed ss.mm.ii.;

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

RITENUTO:

- inoltre, indispensabile e indifferibile, considerata l'urgenza, provvedere all'acquisto dei beni al fine di completare le attività di avvio dell'Ente;

CONSIDERATO CHE:

- in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto all'A.N.A.C. il Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente, denominato anche Codice Identificativo Gare (ZA72BBABDD), in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della deliberazione del 10 gennaio 2007 della stessa Autorità;

DATO ATTO CHE:

- non sono stati riscontrati rischi da interferenza derivanti dall'esecuzione della procedura in oggetto per cui non è stato ritenuto necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto, per la tipologia della fornitura, le prestazioni di che trattasi sono riconducibili alle ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/2008;

RICHIAMATA:

- altresì, la disposizione di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 entrata in vigore a partire dal 7 Settembre 2010, sulla tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali o di finanziamento in ambito pubblico;

ACCERTATO CHE:

- la disponibilità finanziaria è individuata alla Missione 01 – Programma 2 , Titolo 2, Macroaggregato 202, Capitolo 1031.0 (Spese per acquisto materiale informatico -Server, PC, ecc.-) del Bilancio di previsione 2019 ed è congrua per accogliere la spesa complessiva di € 15.250,00 di cui € 12.500,00 per imponibile ed € 2.750,00 per IVA al 22% nell'esercizio 2019;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 D.Lgs. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è lo scrivente;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art 6 bis della L. n. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012, non esistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi che abbiano determinato l'obbligo di astensione come disposto dall'art. 7 della L. n. 241/1990;

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa viene reso dal proponente con la sottoscrizione del presente atto;

- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 e all'art. 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Trasparenza) in correlato disposto con l'art 1, comma 32, L. 190/2012 (Anticorruzione);

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

VISTI E RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con Determinazione Direttoriale n. 3 del 25 marzo 2019;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

1) di dare atto che, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, in correlato disposto con l'art. 32, co. 2 secondo capoverso del D.Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 50/2016", si stabilisce che:

- il fine che il contratto intende perseguire è quello di consentire la piena operatività dell'EDA Salerno, acquisendo le attrezzature hardware e software necessarie allo svolgimento delle attività lavorative quotidiane;
- l'oggetto del contratto consiste nella fornitura di attrezzature hardware e software per il personale dell'Ente;
- la modalità di scelta del contraente: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, con richiesta di offerta mediante RDO aperta sul mercato elettronico MEPA, Bando BENI/Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio, con il criterio del minor prezzo secondo gli articoli 36 e 95 del d.lgs. 50/2016 ed s.m.i.;
- l'importo stimato dell'affidamento, IVA esclusa, è pari ad € 12.500,00;
- il contratto è stipulato in modalità elettronica mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 1325 e 1326 del c.c., consistente nella sottoscrizione della convenzione citata in premessa, anche tramite PEC, così come disciplinato dall'art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- la presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica che non ne rende economicamente conveniente la suddivisione;

2) di stabilire che le modalità di espletamento della procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dai documenti "Disciplinare di Gara" e "Capitolato Tecnico" costituenti parti integrante del presente provvedimento;

3) di dare atto che la spesa presunta per la fornitura in oggetto ammonta a € 12.500,00, escluso IVA al 22%;

4) di registrare prenotare impegno di € 15.250,00 (quindicimiladuecentocinquanta/00) IVA compresa, a copertura della gara per la fornitura di acquisto postazioni PC con software indispensabile per le normali attività di lavoro dei dipendenti dell'EDA Salerno, con imputazione sul capitolo 1031.0, denominato "Spese per acquisto materiale informatico -Server, PC, ecc." nell'ambito del Bilancio di Previsione 2019:

- Missione 01

- Programma 02

- Titolo 2;

5) di riportare i sotto evidenziati elementi della transazione elementare, come definito dall'allegato 7 del D.Lgs. n. 118/2011:

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Miss.	Progr.	Titolo	Macro Aggreg.	V Livello Conti	Piano	Cofog	Descrizione Cofog	Cod.UE
01	02	2	202	U.2.202.00.00.000				8

7) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. 69 del 18/06/2009, all'Albo pretorio telematico;

8) di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs. n. 33/2013, disponendo la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'EDA.

Il Presidente

dott. Giovanni Coscia

